

PROGRAMMA

INCONTRO INAUGURALE

Giovedì 20 settembre, ore 17.30

Sinagoga di Pesaro

Via delle Scuole/via Sara Levi Nathan

ingresso su prenotazione: guglielmo@danzeantiche.org

Saluto delle autorità

Intervento di:

Maria Luisa Moscati Benigni

Spettacolo di danza del '400

Gruppo Guglielmo Ebreo da Pesaro

diretto da e con *Enrica Sabatini*,

con *Letizia Dradi* ed Ensemble *Laus Veris*

PRIMA GIORNATA DI STUDIO

Venerdì 21 settembre

dalle ore 10 alle 15.30

Biblioteca San Giovanni

Via Passeri, 102, Pesaro

Interventi previsti:

Barbara Sparti, Patrizia Pozzi - Giulio Busi, Giorgio Agamben, M. Cristina Esposito, Roberto Danese.

Moderata: *Emilio Sala*

ore 15.30 "Gli abiti al tempo di Guglielmo"

Video di *Lucio Paolo Testi*.

dalle ore 16.30 alle 18, Laboratorio coreutico

"Il manoscritto di *Marguerite d'Autriche*"

a cura di *Letizia Dradi*

condotto da *Letizia Dradi* e *Enrica Sabatini*

GRADARA Borgo antico

su prenotazione: info@gradara.org

ore 20 Buffet del '400

Ristorante *La Botte* – Gradara Borgo

ore 21,30 **Spettacolo di danza e liuto**

Palazzo *Rubini Vesin*, Gradara Borgo

danza: *Bruna Gondoni, Marco Bandoni*

gruppo A.D.A. - liuto: *Emilio Bezzi*

PROGRAMMA

SECONDA GIORNATA DI STUDIO

Sabato 22 settembre

dalle ore 10 alle 16.00

Teatro Comunale di Gradara

ang. Palazzo Rubini Vesin

Interventi previsti:

Vincenzo Borghetti, Alessandro Pontremoli,

Marina Nordera, Laura Comis.

Moderata: *Emanuele Senici*

ore 14.40 "Danzare oggi il rinascimento"

Tavola rotonda, moderatori:

Ornella di Tondo, Marco Mencoboni

dalle ore 16.00 alle 18 Laboratorio coreutico

"Danze cortesi italiane del '400"

condotto da *Bruna Gondoni*

dalle ore 18 alle 19.30 Laboratorio coreutico

"La Moresca"

condotto da *Marco Bandoni*

TERZA GIORNATA DI STUDIO

Domenica 23 settembre

dalle ore 10 alle 11.45

Teatro Comunale di Gradara

ore 10 Presentazione della Spada dei Cherubini

a cura di *Marco Chiozzi*

in collaborazione con

L'Accademia delle Lance Spezzate di Ferrara

dalle ore 10.30 alle ore 11.45 Laboratorio di

Scherma antica, condotto da *Marco Chiozzi*

DURANTE IL SEMINARIO VERRÀ PRESENTATO IL NONO VOLUME
DI *COLENDIA*: "FIOR DI VIRTÙ" DI GUGLIELMO EBREO
PRODOTTO DA A.D.A. A CURA DI A. PONTREMOLI E L. P. TESTI

progetto a cura di *Chiara Gelmetti*

ufficio stampa: *Gaia Grandini*

info: guglielmo@danzeantiche.org

*Dal harmonia suave il canto
Che per l'audito passa dentro al cuore
Di gran dolcezza nasce un vivo ardore
Da cui il danzar poi vien che piace tanto*

(Guilielmi Hebraei Pisauriensis De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum incipit)¹

Con Guglielmo Ebreo da Pesaro (Pesaro, 1420 circa – Urbino, 1484), siamo senz'altro di fronte a quella visione rinascimentale, quell'orizzonte d'idee, che nell'uomo e nella natura trovano il loro fondamento. Dal pensiero scolastico - che emerge nel trattato di danza di Domenico da Piacenza, suo maestro - al naturalismo rinascimentale procede la danza del '400 in un percorso semanticamente ambiguo che la rende così particolare e rarefatta (soprattutto nella bassadanza, che si trova sempre anche nel più gaio dei balli, ingentilendolo con la sua delicata onda).

Ma tenere el mezo del tuo movimento che non sia ni troppo ni poco (ma) con tanta suavitate che pari una gondola che da dui rimi spinta sian per quelle undicelle quando el mare fa quieta secondo sua natura.²

Nel 1480, maestro di ballo al servizio del casato ducale degli Sforza di Pesaro - sua città natale - fu mandato alla corte di Milano per insegnare la sua arte alle giovani generazioni. Era molto comune avere un maestro di danza ebreo durante il rinascimento. Nella lettera di raccomandazione è descritto come il migliore in Italia e col suo nome da battezzato: Giovanni Ambrosio. Questo è il nome dato a Guglielmo Ebreo da Pesaro, quando abbracciò la fede dei Padri, probabilmente nel 1460, per poter ricevere il titolo di cavaliere. Non abbiamo informazioni esatte sulla sua educazione, ma dato il suo elevato *status* artistico, dovrebbe aver avuto contatti con i circoli umanistici delle corti presso le quali era stato chiamato e le premesse teoretiche dei suoi manuali di danza sono fortemente influenzate dall'estetica neoplatonica, alle cui fonti deve aver avuto accesso.

A venticinque anni dal convegno che si svolse nella sua città natale (1987), vogliamo ricordare la figura di questo straordinario coreografo-umanista del quattrocento italiano con questo seminario di studi a lui dedicato. C.G.

¹ B.Sparti, *Guglielmo Ebreo of Pesaro- De pratica seu arte tripudii*, Clarendon Press, Oxford, ristampa 2003

² Domenico da Piacenza, *De arte saltandi et chorea ducendi*, Paris, Bibliothèque Nationale, f.ital.972